

CARITAS  
DIOCESANA  
COMO

L'ATTIVITÀ IN CIFRE

CARITAS DIOCESANA:  
BILANCI ECONOMICI 2004

**In questa pagina vengono presentate, in sintesi, le iniziative di solidarietà su cui ci sono stati movimenti economici lo scorso anno**

pagina a cura della CARITAS DIOCESANA

**N**el presentare le attività della Caritas dal punto di vista economico, ormai dal 2002 occorre tener conto della realtà della Fondazione "Solidarietà Servizio". Si propone perciò un commento sintetico ai bilanci consuntivi 2004 della Caritas e della Fondazione, presentando qualche aspetto che pare significativo dell'anno trascorso. Si spera di essere più incisivi in un futuro, forse prossimo, riguardo alla Fondazione, quando essa sarà in grado di presentare un proprio bilancio sociale, come accade oggi spesso per simili istituzioni.

COLLETTE	Residuo 2003	Raccolte 2004	Spedite 2004
Fame nel mondo	€ 8.400,00	€ 650,00	€ 2.220,00
Lebbrosi	€ -	€ 300,00	€ 300,00
Progetti Avvento 2004	€ 21.148,50	€ 85.931,84	€ 68.260,34
Microrealizzazioni	€ -	€ 20.066,50	€ 20.066,50
Suore Comboniane Asmara	€ 2.840,00	€ 2.300,00	€ 2.840,00
Borse di Studio Sudan - Brasile	€ 4.600,00	€ 4.550,00	€ 4.050,00
Albania - Romania	€ 6.550,00	€ -	€ 6.550,00
Massawa (P.Protasio)	€ -	€ 2.375,00	€ 1.500,00
Ospedale Kalongo	€ 1.830,00	€ 400,00	€ 2.200,00
Emergenze Italia	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ -
Terremoto Iran	€ 2.050,00	€ 26.416,00	€ 7.100,00
Alluvione Caraibi	€ -	€ 795,00	€ 795,00
Terremoto Algeria	€ -	€ 420,00	€ 420,00
Adozioni P. Bernardo	€ 47.912,88	€ 77.891,00	€ 116.127,00
Adozioni P. Protasio	€ 11.465,06	€ 43.240,00	€ 44.010,13
<b>TOTALE</b>	<b>€ 111.796,44</b>	<b>€ 268.335,34</b>	<b>€ 276.438,97</b>

**LA CARITAS**

Il bilancio della Caritas, a parte la gestione della sede diocesana e le attività più propriamente pastorali (ad es. formazione, convegni, volontariato ecc.), contempla soprattutto le attività di solidarietà all'estero, le iniziative per calamità in Italia e le collette sulle emergenze internazionali, in collaborazione con Caritas Italiana.

Vengono riportate nella tabella tutte le iniziative di solidarietà su cui ci sono stati movimenti nel 2004. Ne risulta che è stato centrato l'obiettivo che ci si era proposti per i tre progetti biennali in Bangladesh, Ecuador, Romania (*vedi voce Avvento 2004*), per il quale ci si proponeva di arrivare a 80.000 euro. I minori contributi versati rispetto alla cifra raccolta sono dovuti a ritardi nei proget-

ti in Romania e al cambio favorevole euro - dollaro. Un'altra voce che emerge, anche se abituale in questo bilancio, è il fatto che attraverso la generosità di singoli e famiglie, continua il programma di "adozione" a distanza in Etiopia ed Eritrea, che ha visto l'invio nel 2004 di ben 160.000 euro. Tuttavia è forse ancora più importante per la novità che rappresenta che si sia consolidata la possibilità

di appoggiare delle borse di studio, come ormai si fa stabilmente in Sudan, Brasile e a Massawa. Si noti infine che sulla maggior parte delle iniziative la Caritas non trattiene nulla per le proprie spese, che pure ci sono (impegno personale d'ufficio, corrispondenza, stampa e pubblicizzazione ecc.).

**LA FONDAZIONE**

La Fondazione amministra i servizi della Caritas, i progetti in comune con altri Enti, i rapporti con gli Enti pubblici. Gestisce direttamente Porta Aperta, il Centro di Ascolto di Como e il Litorale a Fino Mornasco. E' di fatto il punto di riferimento economico per gli altri Centri di Ascolto della Diocesi, ha una serie di accordi per seguire l'accoglienza abitativa e progetti comuni con enti nel campo socio - sanitario. Si conferma che la spesa maggiore è quella per il personale, che è solo parzialmente coperta dalle convenzioni con Enti pubblici. Il resto della copertura è garantito dal contributo proveniente dall' 8 per 1000. La linea che si è presa per il futuro è quella di far riconoscere sempre più le attività svolte attraverso convenzioni o partecipazione a bandi pubblici per fondi sociali.

## LA DISTRIBUZIONE DELL' 8 PER 1000 "CARITÀ" 2004

ASSEGNAZIONE 8‰ anno 2004

Porta Aperta	€ 55.000,00
Centro di Ascolto di Como	€ 45.000,00
Litorale (disagio psichico) - Fino Mornasco	€ 5.000,00
Stampa e comunicazione della Caritas	€ 5.000,00
Progetto sanitario Don Guanella - Como	€ 10.000,00
10 Centri di Ascolto della Diocesi	€ 70.000,00
Centro di Accoglienza - Sondrio	€ 15.000,00
Locali di accoglienza parrocchiali	€ 20.000,00
Consulterio di Como	€ 10.000,00
Consulterio di Sondrio	€ 10.000,00
Accoglienze donne con minori	€ 10.000,00
La Sorgente - Como	€ 27.000,00
Casa Santa Luisa - Como	€ 8.000,00
Casa della Giovane - Ponte Chiasso	€ 10.000,00
Centro Aiuto alla Vita - Como (Corte della vita, Casa Lavinia)	€ 46.000,00
Mensa domenicale - Como	€ 10.000,00
Casa della Missione - Como	€ 6.000,00
Mensa vincenziane - Como	€ 25.000,00
Mensa guanelliane - Como	€ 25.000,00
La Centralina - Civo	€ 10.000,00
Centro Orientamento Femminile - Montano Lucino	€ 10.000,00
Casa Nazareth - Como	€ 10.000,00
A.C.I.S.J.F. Casa della Giovane - Como	€ 10.000,00
Piccola Casa F. Ozanam - Como	€ 10.000,00
Istituto Tonoli - Traona	€ 10.000,00
Centro Aiuto alla Vita - Sondrio	€ 15.000,00
Centro Aiuto alla Vita - Morbegno	€ 10.000,00
Centro Aiuto alla Vita - Mandello	€ 6.000,00
TAM TAM - Como	€ 6.000,00
Le Vigne - Brunate	€ 6.000,00
Casa circondariale - Sondrio	€ 3.000,00
Casa circondariale - Como	€ 3.000,00
Migrantes	€ 3.000,00
Fondazione regionale Antiusura	€ 8.734,65
<b>Totale</b>	<b>€ 532.734,65</b>



**L**a somma pervenuta (532.734,65 euro) ha permesso di poter dare o il finanziamento richiesto o un contributo significativo, in base a criteri che sono ormai consolidati, per un totale di oltre 40 contributi a realtà caritative da anni operanti nella Diocesi. Da quest'anno una cifra fissa dovrà andare alla Fondazione "San Bernardino" dei Vescovi della Lombardia per il sovraindebitamento familiare.

Un accenno di lettura, non solo statistica, della distribuzione: detratti i contributi che hanno un utilizzo diocesano, quindi a favore di tutti, alla Provincia di Sondrio, che ha circa il 30% della popolazione della Diocesi, va direttamente un quarto dei contributi. Peggio stanno le Zone del Lago (12

% della popolazione, 6 % dei contributi) e le Valli Varesine (7 % della popolazione, 2 % dei contributi). Nel territorio di queste Zone, per la parte che appartiene alla nostra Diocesi, non risultano realtà caritative stabili, se non quelle promosse direttamente dalla Caritas (i Centri di Ascolto).

Al Comasco, che ha circa la metà della popolazione della Diocesi, va la restante parte, cioè il 65 %, dei contributi. Ma anche qui con una distinzione: essi vengono indirizzati soprattutto sulla città di Como per il fatto che sono concentrate qui la maggior parte delle opere caritative e di assistenza, ma ancor di più perché la città attira i bisogni di tipo socio - assistenziale, specie quelli legati ai senza fissa dimora e al fenomeno dell'immigrazione.